

Valli

Terremoto in Consiglio a Castione «Non c'è fiducia». Quattro lasciano

Crisi della maggioranza. Decisione comune degli assessori Fabio Ferrari e Fabio Migliorati insieme ai consiglieri di maggioranza Evelin Sozzi e Nicola Ferrari. Il sindaco: «Prendo atto»

CASTIONE DELLA PRESOLANA

ANTONELLA SAVOLDELLI

Scricchiola la maggioranza in Consiglio comunale a Castione della Presolana, dove in quattro hanno protocollato ieri la lettera con la quale hanno restituito le deleghe. Motivazione: mancanza di un corretto rapporto di fiducia.

Si tratta di due assessori con incarichi di primo piano: Fabio Ferrari, assessore all'edilizia privata e urbanistica, e Fabio Migliorati, assessore a welfare e coesione sociale da sempre vicino al sindaco Angelo Migliorati.

Oltre a loro, hanno chiuso la porta i due consiglieri Evelin Sozzi, che aveva la delega a associazioni turistiche e turismo, e il più giovane esponente del Consiglio, Nicola Ferrari, a cui era stata assegnata la delega a sport, politiche giovanili e sicurezza urbana. Il terremoto arriva a pochi giorni dal 24 gennaio, quando si era dimessa anche la consigliera Simona Finetti (che aveva la delega a marketing e turismo), anche se pare per altri motivi.

«In data odierna (1 febbraio 2024) abbiamo depositato al protocollo generale del Comune di Castione della Presolana le lettere, con le quali restituivamo le deleghe di assessori e di consiglieri incaricati conferiteci dal sindaco con decreti nn. 11-12/2021 del 21/10/2021 - scrivono in un comunicato i quattro consiglieri -. Il venir meno di un corretto rapporto di fiducia non consente la necessaria serenità per lo svolgimento dei propri incarichi».

Non si parla di dimissioni, Fabio Ferrari, Fabio Migliorati, Evelin Sozzi e Nicola Ferrari restano infatti in Consiglio comunale: «Con doveroso senso di responsa-

bilità, nel rispetto verso i cittadini, in particolare di quanti ci hanno accordato la loro fiducia - scrivono ancora nella nota - continueremo il nostro lavoro all'interno del Consiglio comunale, con rinnovato slancio, determinazione e passione. Al servizio e nell'interesse generale dei cittadini di Castione della Presolana».

Non è chiaro quali siano le motivazioni precise che hanno portato i quattro a rinunciare ufficialmente alle deleghe, nella lettera si parla del venir meno della fiducia, forse riconducibile a decisioni o scelte non condivise, o a divergenze. Non è ancora chiaro se i quattro costituiranno un nuovo gruppo in opposizione a quello della maggioranza.

«Prendo atto della remissione delle deleghe del gruppo della Lega e di Fabio Migliorati» ha commentato brevemente il sindaco Angelo Migliorati.

Attualmente il Consiglio comunale di Castione della Presolana, con le dimissioni di una consigliera, è composto da 11 esponenti più il sindaco. La Giunta, presieduta dal primo cittadino Migliorati era composta da quattro assessori di cui un'assessora esterna la vicesindaca Maria Luisa Tomasoni che ha la delega al turismo, e poi Guerino Pasio Ferrari, assessore alla rigenerazione urbana e lavori pubblici oltre ai due assessori che hanno rinunciato alle deleghe Fabio Migliorati e Fabio Ferrari.

Nei prossimi giorni il sindaco potrebbe quindi condividere la riassegnazione delle deleghe tra gli assessori e consiglieri attuali oppure decidere di nominare un nuovo o nuovi assessori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo che ospita il municipio di Castione della Presolana

Discussione e confronto «InAlbino» va in piazza

Mentre si avvicina l'appuntamento con le elezioni amministrative, domani il gruppo «InAlbino» scende in campo con una giornata dedicata alla discussione e al confronto. Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 appuntamento in via Mazzini 51, nella sede del gruppo, nato in forma spontanea. Dietro «InAlbino» ci sono ci sono diverse realtà. «Sia i gruppi delle minoranze dell'attuale Consiglio comunale sia persone nuove - spiega Simo-

netta Rinaldi, candidata sindaco cinque anni fa e attuale consigliere di minoranza -. Noi avevamo una lista civica e i partiti di Sinistra italiana e Pd: questi sono rimasti, ma si sono aggiunte anche persone nuove, soprattutto giovani».

Nell'annunciare l'incontro di domani, «InAlbino» si pone sin da subito in una posizione critica nei confronti dell'attuale Amministrazione. «Basta guardare Albino per rendersi conto di co-

me ci sia stata una chiara volontà di addormentare il tessuto civile e sociale della città - scrivono -: un centro storico vuoto, una sostanziale incapacità di organizzare e pianificare da parte di coloro che devono prendere decisioni; servizi sempre più scadenti che, quando non vengono tolti, vengono rincarati senza nessuna trasparenza e capacità di dialogo; valori come la buona educazione, la competenza, il disinteresse hanno cercato casa altrove». Il gruppo dice di non avere ancora definito i nomi dei candidati e le liste. «Stiamo ancora lavorando» conclude Rinaldi.

Francesco Ferrari

Da Fuipiano in Svizzera la «Penna pellegrina»



La penna scolpita da Locatelli

L'iniziativa

Scolpita in legno, porta i valori «dell'alpinità» in Italia e anche all'estero. Domani sarà a Bollate

Una grande penna alpina in legno, realizzata a mano, partita il 6 gennaio dalla località Tre Faggi, a Fuipiano Valle Imagna, girerà in tutta Italia, e anche all'estero, per concludere il suo viaggio a ottobre al santuario dei «Santi e Beati Alpini» a Sanginetto, provincia di Cosenza. Obiettivo: trasmettere i valori dell'alpinità. La «Penna alpina pellegrina» è stata realizzata dall'artigiano Luca Locatelli, iscritto al gruppo Ana di Rota Imagna, e donata agli «Amici Alpini dei Tre Faggi» iscritti ai diversi gruppi della Valle Imagna, che hanno eletto i «Tre faggi» come casa comune dell'intera Valle.

La penna, detta anche «Penna alpina dell'amicizia», è andata recentemente in trasferta in Svizzera, a Lodrino, Comune di Riviera, dove ha sede il Gruppo Alpini del Ticino, che fa parte dell'Ana della Svizzera. «L'incontro ha confermato il forte senso di appartenenza all'alpinità» ha affermato l'ideatore della grande penna Carlo Manzinali, alpino di Corna Imagna. A Lodrino gli alpini hanno ricevuto il saluto del presidente dell'Ente bergamaschi nel mondo, nonché alpino, Carlo Personeni. La «Penna alpina pellegrina» continua il suo viaggio: domani a Bollate, in provincia di Milano, per partecipare a «La Lunga Marcia a ricordo di Nikolajewka».

Aste • Legali • Concorsi • Appalti Sentenze • Variazioni Prg

COMUNE DI VERDELLO
Provincia di Bergamo
Avviso di adozione e deposito del Piano Attuativo n. 1 Comparto A in variante al PGT

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28/07/2023 è stato adottato il Piano Attuativo n. 1 Comparto A in variante al PGT.

I documenti sono pubblicati sul sito internet comunale <https://www.comune.verdello.bg.it/> e depositati presso l'ufficio segreteria, per trenta giorni consecutivi dal 07/02/2024 al 08/03/2024 compreso.

Chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati ed entro il 07/04/2024 può presentare osservazioni.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ing. Pirani Nicola

Per la pubblicità su questo giornale



Più ENERGIA
alla vostra
COMUNICAZIONE

SESAB Servizi sri Società Unipersonale
Divisione SPM
BERGAMO
Viale Papa Giovanni XXIII, 124
Tel. 035.35.88.88
Fax 035.35.87.53

Problema risolto in 36 ore, riaperta ieri via Locatelli a Piazza Brembana

Viabilità

Martedì pomeriggio per un guasto alla rete fognaria si era aperta una voragine: subito i lavori e il ripristino

Via Locatelli a Piazza Brembana è stata riaperta. La strada, chiusa al traffico martedì pomeriggio in seguito alla voragine apertasi nella carreggiata, è tornata percorribile ieri verso le 12. «Tempestività, concertazione e rapporti professionali di trasparenza tra le



La strada è stata riaperta ieri

parti e gli enti - spiega il sindaco Stefano Ambrosioni, intervenuto subito sul posto anche

in veste di vigile del fuoco -, hanno reso possibile la soluzione del disagio di via Locatelli in meno di 36 ore. Accertato il problema e la competenza senza indugi è stata avviata la procedura di ripristino del tratto fognario danneggiato, causa del cedimento». A causare la voragine, secondo le prime ispezioni dei tecnici di Uniacque, poi confermate, la rottura di una cameretta, un pozzetto che raccoglie le acque nere. «Il problema ha riguardato un tratto di fognatura vecchio - continua il

sindaco -, di competenza quindi di Uniacque, dove si è consumata una cameretta costruita di tipo 60 anni fa e si sono scollegati due tubi. Le acque nere hanno quindi eroso il terreno e creato il cedimento». Ora però è stato tutto sistemato. «La perdita - specifica - è stata fermata e il tutto è stato ripristinato, sia la fognatura che l'asfalto. Abbiamo lavorato celermente (il cantiere di Uniacque per scavo e riparazione si era aperto solo mercoledì, ndr) e la strada è stata riaperta nel giro praticamente di due giorni. In collaborazione con Uniacque, inoltre, abbiamo stabilito che verranno ripetuti approfondimenti sulla rete delle acque nere».

A. Ta.